



Cari studenti, cari professori e cari impiegati,
la sede dove abbiamo il privilegio di lavorare è un patrimonio culturale prezioso che appartiene, non c'è bisogno di certificazioni ufficiali, a tutta l'umanità. Non credo di esagerare. La sua storia e la sua bellezza la rendono elemento di identità e di attrazione. Avrete sperimentato anche voi la meraviglia e l'ammirazione dei visitatori alla vista del Monastero. Spesso, troppo spesso, però, il nostro comportamento contrasta con tutto ciò. La mattina recandoci a lavorare troviamo cartacce, a volte sacchetti di plastica, qualche lattina gettata per terra. Soprattutto scorgiamo mozziconi di sigarette: un tappeto osceno di cicche copre il cortile, in particolare davanti all'ingresso principale e tra le panche dove si sosta nella pausa tra le lezioni.

**A breve saranno riaperti i chiostrì. Li copriremo di cicche?
Possiamo prendere l'impegno di prenderci cura dell'edificio?**

Ci auguriamo che non ci sia bisogno di ricorrere a scelte drastiche (molte, nuova chiusura dei chiostrì) e che la nostra consapevolezza, il rispetto dovuto a questo luogo (come in genere a tutti i luoghi pubblici) siano sufficienti a evitare gli atti inavili che tutti i giorni questa splendida sede subisce.

Facoltà di Lettere e Filosofia, il Preside, prof. Enrico Iachello
Facoltà di Lingue e Letterature Straniere, il Preside, prof. Nunzio Famoso
Dipartimento di Filologia Moderna, il direttore, prof. Giuseppe Dolei
Dipartimento di Scienze della Cultura dell'Uomo e del Territorio, il direttore, prof.ssa Maria Barbanti
Dipartimento di Scienze Umane, il direttore, prof. Biagio Saitta
Dipartimento di Studi Archeologici, Filologici e Storici, il direttore, prof. Carmelo Crimi
Dipartimento Interdisciplinare di Studi Europei, il direttore, prof. Fernando Gioviale